50 1973 2023 Aisom

50 ANNI CON TE E PER TE

GIORNALE DI INFORMAZIONI

Periodico Semestrale

Numero 1
Gennaio-Giugno 2023

Sommario

Editoriale 1
Scuola di Stomaterapia 2022 - 23: la parola ai discenti 2
Congresso di Chioggia: Sessione poster 6
"La cura della ferita nell'antichità" 7
Rubrica: Aistom Calabria 10
Rubrica: A.i.Stom Campania 11
Rubrica: A.i.Stom Sardegna 12
Ricerca infermieristica e importanza dell'evidence based nursing 14
Luce "Blu" sulle alterazioni peristomali 16
Programma formativo 2023 17
Scuola di Stomaterapia 2023 -24 18
Brochure Tesi Scuola di Stomaterapia '22 - 23 19
Brochure Tesi Scuola di Stomaterapia '22 - 23 20

NB: I contenuti di carattere medico e scientifico presenti hanno scopo divulgativo e informativo e non possono in alcun modo sostituirsi a diagnosi, accertamenti e consulti medici.

Aiutaci a crescere, associati!

A.I.Stom. Associazione Italiana Stomizzati O.d.V.
D.P.R. 15.1.87 (in G.U. del 10.3.88)
MEMBRO ASSOCIATO DELLA E.O.A. European Ostomy Association

MODULO DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

○ Stomizzato ○ Medico ○ Infermiere ○ Stomaterapista ○ Altro ○ Sostenitore

Informativa ai sensi D.L. n. 196/2003 e successive modificazioni, oltre che del regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 101/2018, l'A.I.Stom. informa che i dati da lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per finalità associative, di invio materiale illustrativo e di comunicazioni dell'associazione relative a incontri e/o servizi. Il conferimento dei dati è del tutto facoltativo, ma la mancanza delle informazioni anagrafiche impedirà l'invio del materiale a società commerciali ai sensi delle disposizioni di legge. I dati personali NON sono soggetti a diffusione. Tutti i dati forniti all'associazione saranno ad esclusivo accesso del Consiglio Direttivo dell'associazione e del personale di segreteria che non potrà in nessun modo divulgarli a terzi. Il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Direttivo dell'Associazione. Lei ha diritto di accedere ai dati che la riguardano, di farli correggere, integrare, aggiornare, ottenerne il blocco e la cancellazione o di opporsi al trattamento, rivolgendosi al titolare del trattamento: Consiglio Direttivo A.I.Stom. - Viale Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari.

Firma _____ **Data** _____

Per associarsi **il versamento minimo è di Euro 20,00** da versare a mezzo:

- **C/C Postale n° 38565719** intestato a A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati
- **Bonifico postale IBAN: IT59 U076 0104 0000 0003 8565 719** intestato a A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati
- **Bonifico bancario IBAN: IT03 J030 6909 6061 0000 0010 732** intestato a A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati

Inviare questo modulo, allegando fotocopia del versamento, via posta al seguente indirizzo:
A.I.STOM. - Viale Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari o via Fax allo 080 5619181

A.I.Stom.OdV
Associazione Italiana Stomizzati

Giornale di Informazioni

Numero 1 - Gennaio - Giugno 2023

Direttore Editoriale
Marcella Marletta – Presidente

Direttore Scientifico
Maria De Pasquale - Tesoriera

Comitato Collaborativo
Marcella Marletta
Salvatore Battaglia
Carla Boselli
Ciro De Rosa
Maria De Pasquale
Angelina De Stefano
Francesco Diomede
Nicodemo Doria
Lorena Porceddu
Salvatore Ramuscello
Vincenzo Repaci

Comitato Scientifico
Filippo La Torre
Raimondo Arena
Nicoletta Calabrese
Sabrina Casano
Italo Corsale
Antonio D'Elia
Vincenza Dell'Edera
Monica Di Fabio
Giuseppe Dodi
Monia Ferrari
Cosimo Fraccascia
Margherita Gavioli
Serafino Girardi
Rosa Lagreca
Marcello Stefanì
Iolanda Valerio
Arianna Venturini

Periodicità
Semestrale

Registrazione
Tribunale di Milano n.308 del 29/08/1981

Norme editoriali
Gli articoli dovranno pervenire via mail al seguente indirizzo di posta elettronica: **mariadepasquale@libero.it** con le seguenti modalità: 65 battute per riga, 30 righe per cartella. Larghezza: non più di due cartelle ad articolo. Carattere: Times New Roman 12, Interlinea 1,5. Nessun carattere in corsivo, grassetto, neretto e parentesi. Firma dell'autore a sinistra.

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale - 70% - S1/BA.

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di articoli, illustrazioni e fotografie pubblicati senza espressa autorizzazione dell'Editore. L'Editore non risponde dell'opinione espressa dagli autori degli articoli. Diffusione gratuita. Ai sensi e per gli effetti del D. lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, oltre che del regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 101/2018 ciascun destinatario della presente pubblicazione ha diritto, in qualsiasi momento di consultare, far modificare, o far cancellare i propri dati personali o semplicemente opporsi al loro utilizzo, tramite richiesta scritta.

Editoriale

Prof.ssa Marcella Marletta
Presidente AISTOM - Osservatorio Favo

*Ci siamo, l'Associazione quest'anno compie **50 anni**, anni ricchi di storia e tutela per le persone stomizzate, a partire dai "Centri Stomie" e dai LEA, per arrivare alla tutela della libera scelta dei dispositivi medici (sacche, placche, ecc.), prodotti definibili "salvavita" perché le persone stomizzate non potrebbero "vivere" senza di essi.*

*Dal **3 al 4 novembre 2023**, a **Chioggia** si terrà il XIV Convegno nazionale Aistom e festeggeremo 50anni di vita associativa.*

Al Convegno di Chioggia parteciperanno relatori di chiara fama nazionale e affronteremo i seguenti argomenti: la sessualità nelle persone stomizzate, la Riabilitazione, il Reinserimento sociale, le Barriere architettoniche, i diritti delle persone stomizzate, LEA e PDTA.

*Inoltre, sarà presentato e divulgato il primo "**Libro Bianco sulle stomie"**. Un Libro unico nel suo genere, uno strumento operativo nelle mani dei pazienti, delle famiglie, dei caregiver, dei professionisti della salute e delle Istituzioni. Nel volume sono state affrontate le reali necessità degli stomizzati e delle famiglie, utilizzando un linguaggio semplice e con rilievi specifici sui percorsi riabilitativi e sui diritti, trattando argomenti mai affrontati e messi in discussione prima. Il Libro offre risposte ad ogni difficoltà che si incontra nei percorsi pre e post-intervento chirurgico, accrescendo la conoscenza delle problematiche sociali, etiche e professionali.*

Divulgheremo la prima proposta di legge nel Governo Meloni, in favore delle persone che soffrono di incontinenza urinaria, fecale e stomale.

Col Governo e con le differenti Forze politiche stiamo lavorando per inserire nella Commissione nazionale LEA un rappresentante dei pazienti e alla sburocratizzazione nella prescrizione e consegna dei dispositivi.

Vi aspetto a Chioggia per conoscervi e stringervi la mano.

Buon lavoro ai nuovi Stomaterapisti!
In data 16 aprile gli infermieri che hanno intrapreso il percorso formativo della Scuola In Stomaterapia anno 22-23 presso la nostra sede a Bari, hanno esposto la loro tesi. Con competenza, sicurezza e appropriatezza sull 'argomento, emozione e passione per aver raggiunto il loro traguardo.
Sinceramente sono stati molto bravi, i loro elaborati molto interessanti e a volte con argomenti nuovi. Tali da dare spunto in alcuni casi, a progetti futuri per l' Aistom.
Con entusiasmo i colleghi hanno espresso grande soddisfazione, come dimostrano i loro pensieri e gioia nel voler applicare quanto appreso nel loro quotidiano.
Complimenti e buon lavoro a tutti!
Quando vorrete l'Aistom vi sarà vicina. Restiamo in contatto!
Ringrazio tutti i relatori e tutor che sono stati disponibili nel portare a buon fine anche questo percorso. Ringrazio la commissione d'esame presente:
Francesco Diomede, Le colleghe Rosa Lagreca e Cinzia Dell'Edera (sempre vicine e presenti) e i nostri giovani stomaterapisti Damiano Manca e Vito Carnicelli, che si approcciano ai nostri progetti dando tanta disponibilità

Alla prossima! Maria De Pasquale

Nel mio percorso lavorativo questa esperienza ha rappresentato sin dall'inizio una novità. Ero quasi "estranea" al mondo dei pazienti stomizzati, degli ambulatori di stomaterapia e dell'Aistom. Frequentare innanzitutto il corso teorico e poi quello di tirocinio mi ha piacevolmente formato prima di tutto come infermiera ma soprattutto come persona. Confrontarmi con altre realtà lavorative, altri professionisti, altri colleghi, ha contribuito ad aggiungere un ulteriore "step" di crescita formativa. Ad oggi credo di non essere una vera esperta "stomaterapista" ma di avere in me lo spirito giusto e la voglia di migliorarmi sempre più grazie a tutti i professionisti incontrati ma anche ai pazienti incontrati, che con i loro sorrisi andavano via dai rispettivi ambulatori di stomaterapia.

Maria Palmisano

Questo percorso ha rappresentato un'esperienza formativa a 360°. Ritrovarsi in presenza dopo anni di pandemia, seguendo le lezioni dal vivo, potersi confrontare con tanti colleghi provenienti da realtà lavorative differenti e infine effettuare il tirocinio in sedi a volte anche tanto distanti da casa, che hanno consentito di accrescere notevolmente la propria vita lavorativa.

Katia Cucunato

Prospettiva diversa per una realtà semisconosciuta, in alcuni casi come un abbraccio che avvolge la persona in toto, rilasciandola come una trottola che a giro finito è completa e perfetta. Ho incontrato stomaterapisti in grado di non esporsi e riuscire a sviscerare il problema dell'altro, aiutandoli e con "savoir faire" indirizzarli allo specialista di competenza.

Giovanna Fascì

Che nella vita non si smette mai di imparare è una verità, a volte la conoscenza ti richiede impegno e coraggio, confronto soprattutto tra idee e pensieri. Questa esperienza mi ha arricchito di storie di persone, di paure e di speranze e mi ha insegnato che "nonostante tutto" la vita può andare avanti. Grazie a tutti (docenti e pazienti) che credono ancora nei miracoli.

Rosa Lacedonia

Percorso formativo professionale valido ai fini dell'assistenza al paziente stomizzato. Particolare attenzione alla psicologia del paziente stomizzato. Esperienza positiva al tirocinio svolto. Proposta per i futuri corsi: ridurre al minimo le lezioni in videoconferenza.

L'esperienza maturata in questo percorso è stata di gran lunga formativa. Ho trovato la teoria ben strutturata e dettagliata, piena di nozioni interessanti. La pratica invece è stata un mix tra umanità e professionalità, che mi ha fatto capire quanto la sensibilità e l'empatia siano tanto importanti quanto il saper fare.

È stato un buon percorso teorico e pratico che mi ha permesso di alimentare e consolidare le mie conoscenze nell'ambito della stomaterapia. Molto interessante anche il tirocinio che ho svolto a Bergamo e Forlì.

Danila Maria Davì

Con oggi si conclude questo profondo ed interessante percorso di formazione che spero mi porterà ad acquisire conoscenze e competenze che potranno essere d'aiuto per l'assistenza dei miei pazienti. È stata un'esperienza ricca di emozioni, molto intensa, soprattutto la parte inerente al tirocinio osservazionale. Ringrazio di cuore tutte le persone e professionisti che hanno partecipato alla realizzazione di questo mio sogno.

Carla Roselli

Esperienza di crescita umana e professionale unica e peculiare. Ottimo brainstorming per questa mission che si nutre di scienza e coscienza e aggiornamento costante. Impiantata in una location dal folklore singolare che è la città di Bari, dai colori, odori e sapori che fanno bene al cuore. Grazie all'aistom e ai membri tutti per la dedizione e i valori, pilastro di un'associazione di importanza vitale. Con affetto e stima.

Antonella Caracciolo

Aurum® Xtra

Facile. Veloce. Biodegradabile.

"Le sacche Biodegradabili mi hanno restituito la vita sociale che credevo aver perso a seguito dell'intervento di stomia. Ora non ho alcuna preoccupazione sullo smaltimento della sacca quando sono fuori casa..."

L.H, UK
Utilizza Aurum® Xtra

Sacca da colostomia Biodegradabile con Miele di Manuka per consentire un utilizzo tradizionale del WC

Le sacche **Aurum® Xtra** sono costituite da un sacca biodegradabile interna e una placca che può essere facilmente rimossa e gettata nel WC.

La "biodegradabilità" è stata testata rispetto agli standard internazionali e del Regno Unito

Aurum®

LA SALUTE DELLA CUTE

IL POTERE DEL MIELE DI MANUKA

Il miele viene utilizzato da millenni nell'ambito delle medicazioni avanzate e le sue proprietà terapeutiche sulla salute della cute sono state clinicamente provate.

Richiedi un campione: 800-382643

Teleflex

TELEFLEX MEDICAL S.R.L. Via Torino 5 · 20814 Varedo (MB)
Tel: +39 0362 58 901 info.it@teleflex.com

Welland Medical

All products marked ®, **Aurum®**, **Welland®** and the **Welland logo™** are trademarks of CliniMed (Holdings) Ltd.
*Data held on file.

Il prossimo Congresso prevede una sessione Poster. Vi invitiamo a partecipare con un elaborato riguardante le tematiche previste. Il vostro contributo è importante per l'AISTOM per proporre un momento di grande coinvolgimento e crescita insieme ai partecipanti (stomizzati, care giver e professionisti).

A conclusione del Congresso di Chioggia, in cui si celebreranno i 50 anni di attività dell'Aistom, saranno premiati la migliore comunicazione orale ed il miglior poster.
Qui potrete trovare le tematiche e le caratteristiche che dovranno avere i lavori. Vi invitiamo a presentare i Vostri contributi entro il 20 settembre p.v.

Sessione poster

TOPIC PER L'INVIO DEGLI ABSTRACT/POSTER

- I 50 anni dell'Aistom
- La sessualità nello stomizzato
- la riabilitazione
- il reinserimento sociale
- le barriere architettoniche
- i diritti della persona stomizzata
- LEA e PDTA

NORME INERENTI GLI ABSTRACT-COMUNICAZIONI ORALI

L'abstract deve essere sintetico e la sua esposizione dovrà avere una DURATA massima di dieci minuti.
Deve rispettare le seguenti norma editoriali:
Titolo: massimo 25 parole
Autore
Testo: massimo 400 parole
Premessa: punto di partenza del lavoro
Metodologia
Risultati
Conclusioni: sintetico riepilogo del lavoro svolto. Massimo 40 parole
Bibliografia: autore, titolo, editore, anno edizione, pagina
Sitografia: sito internet, data di visualizzazione

CARATTERISTICHE DEI POSTER

I Poster dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:
- prevedere in allegato un abstract esplicativo (norme editoriali per le comunicazioni orali)
- formato verticale 100 cm x 70 cm
- supporto cartaceo spessorato
- rispetto della normativa inerente i copyright
- utilizzo di immagini ad alta risoluzione che non offendano o ledano la sensibilità dello stomizzato

TERMINI DI PRESENTAZIONE DEGLI ABSTRACT E DEI POSTER

I contributi dovranno essere inviati entro e non oltre il 20/09/2023 alla Segreteria del Congresso

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE:

La selezione delle comunicazioni orali e dei poster ai fini della premiazione verrà eseguita da apposita Commissione nominata da AISTOM tra i membri del suo Comitato Scientifico

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- congruità scientifica
- originalità
- capacità espositiva orale e veste grafica

La cura della ferita nell'antichità

Sabrina Casano

Infermiera specialista in wound care

La cura delle ferite nell'antica Roma e nell'alto Medioevo.

Il primo vero "specialista delle ferite" nella storia della medicina nonché primo medico di Roma antica fu il greco Arcagato (III secolo a. C.), che giunse a Roma nel 219 a.C., dove gli fu concessa la cittadinanza romana e dove aprì un ambulatorio medico all'incrocio di Via Acilia. Arcagato, definitivo "Vulnerarius"(curatore di ferite) era a quei tempi considerato un'autorità nel campo della guarigione delle ferite, era in grado di far convivere impiastri a base di piante medicinali con medicazioni, meno tradizionali, di composizione naturale e di sua invenzione.

Plinio il Vecchio (23-79 a.C.) riferisce come Arcagato fosse un maestro nel curare ferite, ma che faceva un suo uso troppo disinvolto degli strumenti chirurgici, specie del bisturi e del cauterio, e un eccessivo ricorso alle amputazioni, per cui venne soprannominato Carnifex, "il carnefice".

Celso (25 a.C.- 45 d.C.), invece, loda Arcagato nel suo libro "De Medicina" sostenendo che, ancora al suo tempo, si continuava a prescrivere per la cura delle ferite il "cerotto di Arcagato", composto da minio (minerale formato da un ossido di piombo, era utilizzato dai generali o dagli imperatori romani per dipingersi il volto di rosso in occasione della cerimonia del trionfo) rame bruciato, cerussa (pigmento bianco costituito da carbonato basico di piombo estratto da un minerale, la cerrusite), trementina (resina vegetale oleosa) e letargirio (pigmento artificiale giallo che deriva dall'ossidazione del piombo in presenza d'aria) il che farebbe supporre un certa conoscenza dei farmaci. Oggi sappiamo che, in un'epoca in cui gli antibiotici e la sterilizzazione erano ancora lontani, le infezioni aggredivano i tessuti fino a rendere gli interventi demolitivi praticamente l'unica soluzione per salvare la vita dei pazienti. Va riconosciuto però ad Arcagato il merito di avere messo a punto le prime formulazioni cicatrizzanti efficaci, e di avere attribuito un peso nuovo al decorso post intervento. I suoi rimedi furono prescritti per molti anni, fino all'avvento delle prime terapie topiche con impiastri vegetali, tecniche di bendaggio e di chirurgia delle vene dilatate, ad opera di Celso e Galeno.

Galeno di Pergamo (129-201 d.C.), celebre medico dei gladiatori del II secolo d.C., riconobbe per primo l'importanza di mantenere umida la zona della ferita per favorirne la guarigione, contrariamente a quanto diceva Ippocrate, che sosteneva che fosse necessario mantenerla asciutta. Galeno aveva notato che le ferite che andavano incontro a putrefazione (gangrena) erano inevitabilmente mortali mentre le ferite che andavano incontro a suppurazione (formazione di pus) avevano tendenza a guarire appena il pus veniva evacuato, attraverso l'utilizzo del cauterio (ibi pus ibi evacua). Pertanto, aveva identificato la sostanza peccans, da eliminare, nel pus ritenendolo per tale motivo "bonum et laudabil" .

Galeno fu il primo a descrivere quattro modi differenti per fermare un'emorragia: esercitare pressione diretta con un dito, chiudere il taglio con un uncino, afferrare i lembi della ferita per unirli o applicare astringenti (una mistura di incenso, aloe, albume d'uovo e un pizzico di peli di lepre).

La medicina occidentale moderna deriva gran parte delle sue conoscenze e della sua tecnica dagli studi compiuti, nell'arco di oltre un millennio, dai medici greci e romani.

Il lavoro di Ippocrate, di Galeno e dei grandi medici del passato furono utilizzati per secoli interi come fonte primaria per il trattamento delle ferite, contribuendo a costruire un imponente patrimonio di cultura diagnostica e terapeutica, che fu tramandato al Medioevo attraverso una serie ininterrotta di trattati enciclopedici. I trattati di Ippocrate (o a lui attribuiti) furono raccolti nella celebre biblioteca di Alessandria, dando luogo a quel Corpus Hippocraticum che sarebbe stato considerato da allora in poi il maggior monumento del sapere medico antico.

Tuttavia, a partire dal V secolo, in occidente cominciò una lunga fase di decadenza che continuò fino agli inizi del XII secolo. Le invasioni barbariche ed il crollo dell'impero romano d'Occidente (476 d.C.) aprono un lungo periodo di oscurantismo per la medicina. A oriente, invece, arabi e bizantini, eredi diretti della grande cultura alessandrina, divennero i veri custodi delle scienze mediche. L'ultimo esponente della scuola medica greco-romana fu il medico bizantino Paolo di Egina (VII secolo): dopo di lui, per oltre tre secoli non si registrarono innovazioni nel trattamento delle ferite o, più in generale, nella medicina mediterranea. L'Europa imbarbarita del tempo poté giovarsi soltanto del sapere medico-infermieristico, che in qualche modo sopravviveva nei monasteri, e della tradizione popolare, la quale tramandava notizie sulle proprietà di qualche erbe e sull'efficacia di certi trattamenti (in cui, all'osservazione empirica si univano pratiche magiche). La ferita è vista in un'ottica misticistica, le convinzioni religiose prevalgono sul'oggettività scientifica, e soprattutto le piaghe, per la loro componente di recidiva e il loro aspetto particolarmente sgradevole, sono considerate punizioni divine o forme di espiazione per peccati e comportamenti abbietti. La medicina veniva considerata una branca della filosofia:a fondamento di essa stava la teoria di Aristotele, secondo la quale la natura è costituita da quattro elementi, fuoco, aria, acqua e terra che in varia misura sono presenti in tutte le cose. Tale principio era stato applicato anche al corpo umano attraverso la teoria dei quattro umori di Ippocrate: : sangue, flemma, bile gialla e bile nera presenti nell'organismo in perfetta armonia. Dalla loro instabilità sarebbero derivate le malattie mentre dal ritrovato equilibrio, legato all'eliminazione della sostanza in eccesso, dipendeva la guarigione. La figura del medico viene sostituita da quella del monacus infermarius che dirigeva l'infermeria, istruiva i novizi alla coltivazione e alla conservazione delle piante. Venivano preparati decotti, unguenti, pomate e oli da applicare sulle ferite; per contusioni e gonfiori venivano utilizzati l'arnica e l'alloro, per le piaghe e le ustioni si usavano l'iperico e l'aloe. L'unguento di cavolo rosso era efficace nel trattamento delle ferite fresche, mentre l'aceto era impiegato come disinfettante.

La cauterizzazione continuò ad essere impiegata come trattamento comune per molte ferite (l'estrazione dal corpo di frecce e dardi).

Superata la paura che con l'avvento dell'anno Mille aveva fatto temere la fine del mondo e con la conquista araba delle sponde meridionali del Mediterraneo, inizia un periodo di grande arricchimento intellettuale che apre la fase "pre-universitaria" della medicina, non più appannaggio delle scuole monastiche, e la diffusione di nuove nozioni provenienti dal mondo arabo. È a Salerno, a contatto stretto con il mondo bizantino peninsulare e con la civiltà araba dell'Africa settentrionale, che nel corso del XI secolo vediamo fiorire ed affermarsi quella scuola medica (detta appunto scuola salernitana), al cui modello si deve la ripresa degli studi medici in Europa.

SenSura® Mio Convex

Permette una riduzione delle perdite

La giusta vestibilità è la chiave della prevenzione

SenSura® Mio Convex grazie all'adesivo elastico e alle **flexlines integrate** all'interno della conchiglia, caratteristiche della Bodyfit Technology®, si adatta alle forme e ai movimenti del corpo senza perdere stabilità e preservando la vestibilità.

Un numero gratuito e una mail dedicati dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.
Servizio assistenza tecnica **800.064.064**
e-mail: **chiam@coloplast.it**

SenSura® Mio **Scopri tutta la gamma**

Aut. Min. 0034066-15/07/2015-DGDMF-COD_UO-P

Seguici su

Ostomy Care / Continence Care / Wound & Skin Care / Interventional Urology

Coloplast SpA via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n. 9 - Edificio F - 40127 Bologna
www.coloplast.it Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © [02-2023] Tutti i diritti sono riservati

Coloplast

Scopri un adesivo che si adatta alla forma del tuo corpo in ogni situazione

Vi presentiamo SenSura Mio, disegnato per una ottimale adesione al corpo e per una grande discrezione per tutte le persone stomizzate.

Il nuovo SenSura Mio offre nuovi benefici che possono aiutarti a vivere meglio con la stomia. SenSura Mio si basa sul nostro approccio all'innovazione centrato sull'utilizzatore.

Chiamiamo questo approccio Body Fit Technology®: è dedicato allo sviluppo di soluzioni che si adattano in maniera ottimale alle forme del corpo.

Un numero gratuito e una mail dedicati dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.
Servizio assistenza tecnica **800.064.064**, e-mail: **chiam@coloplast.it**

Aut min del 28 Febbraio 2014 - 17108 / Aut min del 6 luglio 2015 - 812

Seguici su

Coloplast

SenSura® Mio

Coloplast SpA via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n. 9 - Edificio F - 40127 Bologna
www.coloplast.it Il logo Coloplast è un marchio registrato di proprietà di Coloplast A/S. © [11-2019] Tutti i diritti sono riservati

Enzo Repaci
Giornalista - Consigliere A.I.Stom.

Al Gom di Reggio un delicato intervento di trapianto renale

A cura di Enzo Repaci

CALABRIA – Reggio Calabria – Nella città che si affaccia sullo stretto, l'Aistom è già presente con due ambulatori per il trattamento dei pazienti uro e colostomizzati. Da più di quattro anni, gli accessi registrati sono stati più di cinquecento; oltre il 60% dei pazienti visitati, hanno avuto una stomia confezionata proprio nel Gom reggino, il grande ospedale metropolitano che vanta unità chirurgiche e urologiche d'eccellenza. Sempre più, sulle pagine della cronaca locale e nazionale, si parla dei successi che questa realtà sanitaria locale annovera. Non ultimo, lo scorso 25 febbraio 2023, un delicato intervento di trapianto renale che è stato effettuato da un team multidisciplinare del "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria. L'intervento chirurgico in questione è un'importante tappa di un complesso percorso di cure che ha visto impegnate diverse unità operative (Uoc Urologia, Uoc Nefrologia, Centro Regionale Trapianti, Uoc Terapia Intensiva, Uosd Terapia Intensiva Post Operatoria e Uosd Tipizzazione Tissutale), e i numerosi servizi professionali aventi tutti come fondamentale obiettivo la salute del cittadino/paziente.
Il trapianto di rene è stato possibile grazie al gesto di estremo "amore" e generosità rappresentato dalla donazione. In questo senso, incoraggiare la donazione significa incoraggiare percorsi di cura virtuosi nell'interesse esclusivo di chi soffre. Significa regalare una chance e nuove e migliori prospettive di vita ai malati cronici. Un bellissimo gesto quello compiuto, in primo luogo, dalla famiglia del donatore. Una grande professionalità quella dei professionisti del Gom di Reggio Calabria che, in poche ore, si sono riuniti per portare a termine l'importante obiettivo.

L'Aistom calabrese ha tutti i propri ambulatori dislocati nei vari ospedali regionali. A Catanzaro, presso l'Uoc di chirurgia del "Pugliese-Ciaccio", a Cosenza, presso l'Uoc di chirurgia dell'ospedale "Annunziata", a Polistena (RC), presso l'Uoc di chirurgia dell'ospedale Spoke "Santa Maria degli Ungheresi", a Vibo Valentina, presso l'Uoc di chirurgia di Villa dei Gerani, e ancora Reggio e Scalea, presso l'ambulatorio di chirurgia dell'Asp.
Anche gli infermieri stomaterapisti che collaborano con l'associazione, provengono dalla scuola nazionale Aistom e vantano una pluriennale esperienza proprio nei reparti ospedalieri, dove prestano servizio. Gli infermieri degli ambulatori dell'associazione che si trova a Reggio Calabria, portano la loro esperienza maturata presso il grande ospedale metropolitano, a favore dei pazienti stomizzati.

L'Aistom (Associazione Italiana Stomizzati) Calabria traccia un resoconto delle attività dell'associazione, svolte in situazione Covid, nel corso dell'anno 2021, presso l'ambulatorio Aistom di Reggio Calabria, ubicato nella sede Asp (Polo sud)

Numero di contatti: 419 persone, di cui:
n. 90 per visita urgente (visite effettuate in sede)
n. 174 richiesta materiale
n. 155 consulenze telefoniche e ambulatoriali e reclami per ritardo consegna fornitura.

E' da evidenziare, inoltre, che non sono state annotate sui registri un numero notevole di altre telefonate per visite che abbiamo dovuto rimandare.
La stessa referente dell'ambulatorio, la signora Angela De Stefano, ha ricevuto personalmente moltissime telefonate da pazienti stomizzati, che hanno trovato i numeri telefonici dai social e dal ns sito www.aistom.org
Nella stessa sede sono, anche, intercorsi, incontri con i rappresentanti delle principali case farmaceutiche.
La referente è stata anche coadiuvata dalle volontarie Cilione Francesca e Bruno Annunziatina.

Reggio Calabria, 04 Gennaio 2022

La Referente per l'Ambulatorio di RC
Signora Angelina De Stefano –
Consigliera Nazionale Aistom

Il Referente Regionale AISTOM

Dr. Enzo Repaci

IN FEDE

Vincenzo Repaci

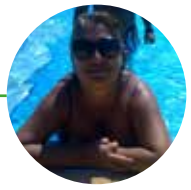
Segreteria Nazionale **A.I.STOM.**
Viale Orazio Flacco, 24 – 70124 Bari – Tel. 080.5093389 – Fax 080.5619181
C.F.: 07045820151 – P. IVA: 05654580728 – Tribunale di Milano Reg. P.G. 453/17/453
http://www.aistom.org – Email: aistom@aistom.org

Ciro De Rosa
Vice - Presidente A.i.stom.

A BENENVENTO UN CENTRO STOMIZZATI INFERMIERISTICO

I pazienti con patologia oncologica ed infiammatoria del tubo digerente e delle vie urinarie è relativamente frequente che sono portatrici di stomie.
L'assistenza ad persona con stomia richiede cure e gestione specializzate che devono avere come obiettivo la promozione dell'autocura e il miglioramento della qualità di vita dell'interessato, il caregiver e della famiglia.
Nella provincia di Benevento le persone portatrici di uro-entero- stomia sono in totale 746; esistono dei riferimenti assistenziali all'ospedale San Pio, c'è da dire che il paziente o meglio la persona stomizzato una volta dimessa, sul territorio non trova un riferimento assistenziale.
Il Dott. Marco De Fazio, attuale Direttore Sanitario dell'ASL di Benevento, grazie alla sua esperienza ha evidenziato la mancanza di collegamento tra ospedale e territorio. Pertanto ha ritenuto opportuno implementare centri di riferimento per gli stomizzati e non solo.
Mettere in rete i centri di cura enterostomali ospedalieri, attraverso l'apertura e l'implementazione sul territorio, laddove non presenti, specifici ambulatori infermieristici è importante, quest'ultimi avranno come finalità la presa in cura dell'assistito dopo la dimissione, per favorire la continuità assistenziale in un ambiente appositamente dedicato. Gli ambulatori infermieristici per persone stomizzate provvederanno inoltre alla distribuzione diretta di presidi e ausili personalizzandoli e adeguandoli alle singole peculiarità del paziente. La distribuzione dei presidi diventerà lo strumento di continuo contatto tra stomizzato e stomaterapista, ciò garantirà serenità e una migliore qualità di vita.
Il corso che si è organizzato **"La gestione e riabilitazione del paziente stomizzato"** è propedeutico all'apertura di un centro stomizzati territoriale. Durante il corso si sono affrontati vari argomenti: dagli aspetti clinici illustrati dal **sottoscritto**, alla gestione delle urostomie descritte dal **dott. Serafino Girardi**, mentre la **dott.ssa M. Grazia Gargiulo** ha relazionato sul pre-operatorio e come deve essere strutturato il centro stomizzati.
Infine con lavori a piccoli gruppi i partecipanti hanno avuto modo di "toccare con mano" i presidi e come poterli utilizzare, sentire gli esperti come creare un centro stomizzato e come gestire un ambulatorio. Infine i gruppi hanno avuto modo di vedere dei video dove le immagini hanno reso l'idea di come gestire le stomie e le complicanze e come gli stomizzati gestiscono autonomamente lo stomia.
Il direttore Sanitario, **dott. Marco De Fazio**, alla fine del corso oltre a congratularsi con i relatori e i partecipanti per l'interesse dimostrato, ha confermato che sul territorio Beneventano presto saranno operativi ambulatori Infermieristici.
Alla fine del corso si è avuta la riprova che ci sono tanti professionisti che con la giusta preparazione possono migliorare la qualità di vita di chi vive il disagio della stomia.
Infine un doveroso ringraziamento alla **dott.ssa Agata Caslei**, direzione sanitaria dell'ASL di Benevento, che grazie alla sua professionalità e disponibilità ha fatto sì che il corso si svolgesse in modo impeccabile.
Ci auguriamo che l'apertura del Centro Stomizzati territoriale di Benevento sia da volano per i distretti sanitari di altre città, in quanto la medicina di prossimità è il futuro.
AD MAIORA ! ! !

31 marzo 2023



Come vivo col morbo di Chron

A cura di Rita Bonfasto

«Avere il Morbo di Crohn consiste nel vivere con una malattia clinica intestinale» spiega. «Si hanno dolori intestinali: ogni volta che l'intestino riceve qualcosa, che sia solido o liquido, è come se non lo accettasse... così sopraggiungono scariche tremende.»
Ma torniamo indietro di vent'anni: è il 2001 quando inizio ad avere problemi di stitichezza e scariche, accompagnate da perdite di sangue. Solo dopo, la diagnosi.
I primi anni è stata dura con tutti quei ricoveri, poca informazione e con un figlio di appena appena 6 anni. Tuttavia, con l'aiuto dei medici e dei miei famigliari sono riuscita piano piano ad affrontare i problemi causati dalla mia patologia, riuscendo anche a conviverci.»
Poca informazione, abbiamo detto, con – come conseguenza – il fatto che siano molte le persone che non hanno la più pallida idea di cosa comporti.

La **sensibilizzazione è davvero importante,** specialmente per quelle persone che hanno paura e che non sono seguite da nessun specialista. Bisogna sempre parlare di queste malattie poco conosciute e sempre più presenti sul nostro territorio e in tutta Italia. Consiglio sempre di prendere coscienza della propria malattia e di affidarsi a medici competenti. E non solo: spesso si ha bisogno anche di un aiuto psicologico in modo da evitare i brutti pensieri, visto che il cervello è collegato all'intestino e il Morbo di Crohn purtroppo attacca proprio il nostro apparato intestinale.»
Mi hanno dato il coraggio di lottare per cambiare la mia vita. Purtroppo le cure non erano efficaci nel mio caso, così i medici hanno subito optato per il confezionamento di una ileostomia. Sono stata fortunata, perchè a questo punto del mio percorso ho incontrato uno stomaterapista che mi ha aiutata. Giovanni Sarritzu mi ha seguita sia nel gestirla che nell' accettarla.»

ABBIAMO VOLUTO E AVVIATO L'AISTOM SARDEGNA Un'associazione creata per dare aiuto agli stomizzati sardi, per dare loro conforto, aiuto nella gestione e – più importante – per non sentirsi soli. Ci troviamo in Via Lanusei, 23, a Cagliari. Abbiamo fatto rete con tutti gli ospedali pubblici e privati sull nostro territorio, ma sono presenti anche ospedali a Milano, Torino, Firenze, e tanti altri.»
E' il primo in Sardegna e offre servizi completamente gratuiti: Lo abbiamo fatto nascere per aiutare chi ha bisogno anche psicologicamente, e non è diretto solo al portatore di stomia ma anche ai famigliari.»
Eh sì, perché purtroppo la famiglia deve essere un nido per il paziente, aiutarlo e rasserenarlo, e ciò è possibile se tutto è stato metabolizzato dai suoi membri.

E per il futuro? Be', Spero nell'evoluzione della scienza e della medicina, così da poter trovare comunque soluzioni meno invasive per il paziente.

LIBERTÀ DI MOVIMENTO OGNI GIORNO

SISTEMA MONOPEZZO ESTEEM®+
UN DISPOSITIVO FLESSIBILE DA INDOSSARE CON UN UNICO GESTO

CONFORMABILITÀ

Si adatta al tuo profilo addominale, seguendone i movimenti e offrendo comfort.

RIDUZIONE DI INFILTRAZIONI

Gli adesivi Esteem+ forniscono un sigillo protettivo per mantenere integra la tua cute.

GAMMA COMPLETA DI DISPOSITIVI

Sacche monopezzo piane e convesse realizzate per rispondere alle tue esigenze.

ESTEEM™ +
Sistema Monopezzo

me +

Per richiedere campioni gratuiti e conoscere i servizi a tua disposizione contatta il numero verde gratuito **800.930.930*** dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 o manda un e-mail all'indirizzo **convatel.italia@convatec.com.**
Visita il sito **www.convatec.com/it-it/**

Depositata al Ministero della Salute il 4/2/2022
È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso

®/™ 2021 ConvaTec Inc. indicano un marchio registrato del Gruppo ConvaTec. AP-032070-MRL-GBL

*Numero verde destinato ad assistenza tecnica

Ricerca infermieristica e importanza dell'evidence based nursing

Vito Carnicelli
Infermiere/Stomaterapista

L'attuale percorso formativo universitario infermieristico si articola in Laurea in Infermieristica che si sviluppa in un percorso universitario triennale e che al termine del quale abilita il professionista alla pratica professionale. Successivamente è possibile iscriversi ad ulteriori percorsi universitari come i Master di I livello, la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di durata biennale che apre la possibilità di iscriversi a Master di II livello e al Dottorato di Ricerca. Sebbene ogni ruolo comporti responsabilità diverse, l'obiettivo primario di un infermiere professionista rimane lo stesso: essere l'avvocato del cliente e fornire un'assistenza ottimale sulla base delle prove ottenute attraverso la ricerca. Il ruolo e le responsabilità dell'infermiere sono in continua evoluzione e trasformazione, ed è necessario per tutti i professionisti della salute, in generale, aggiornarsi ed evolvere le proprie conoscenze viste le continue innovazioni e mutamenti tipici di questo campo. Per questo motivo, oggi più che mai, la pratica della ricerca è una competenza chiave del ruolo dell'infermiere (DeNisco & Barker, 2013). L'infermieristica è diventata una disciplina scientifica a tutti gli effetti con il riconoscimento della stessa come non più professione ausiliaria, ma professione intellettuale (Legge 42/99), che richiede il proprio corpus di conoscenze per favorire la pratica basata sull'evidenza (Chen et al., 2019). La pratica dell'Evidence-Based Nursing si è notevolmente evoluta nel corso dei secoli. Le sue origini risalgono al diciannovesimo secolo, durante il quale la ricerca in medicina divenne una pratica comune e, a sua volta, portò ai primi esempi documentati di medicina basata sull'evidenza (EBM). Successivamente, durante il ventesimo secolo, il concetto di Evidence Based Nursing è stato ulteriormente sviluppato sulla base della ricerca e dell'esperienza sulla falsa riga dell'EBM. Gli autori dell'epoca interpretarono l'EBN come l'incorporazione di prove provenienti dalla ricerca e dalla pratica clinica insieme alle preferenze del paziente nelle decisioni cliniche. L'implementazione diffusa dell'EBN nella pratica clinica continua, però, a rivelarsi problematica e all'apparenza non sufficientemente promossa e implementata. La letteratura ha evidenziato (Gerrish & Clayton, 2004) tra i limiti riscontrati dagli infermieri nell'applicazione della ricerca nella pratica clinico-assistenziale alcuni fattori come:

- Tempo insufficiente per leggere il materiale di ricerca;
- Tempo insufficiente per implementare nuove idee;
- Difficoltà nel reperire materiale;
- Poca chiarezza nel risultato degli studi;
- Presenza di dati contrastanti nel risultato degli studi;
- Inadeguatezza delle risorse della struttura per l'attuazione pratica della ricerca;
- La mancanza di autorità da parte del personale infermieristico per implementare la procedura in base alla ricerca;
- Sensazione di non riscontrare vantaggio dall'attuazione della ricerca.

Con un ulteriore sviluppo e una più ampia realizzazione, l'EBN ha il potenziale per svolgere un ruolo rilevante nelle organizzazioni infermieristiche e nella pratica clinica, il che si tradurrebbe con una migliore qualità dell'assistenza percepita dai pazienti. Per implementare le pratiche infermieristiche basate sulle evidenze scientifiche, quindi, è necessario investire nella formazione e nella ricerca.
Dalla letteratura, inoltre, emerge che gli infermieri con una formazione avanzata sono più propensi e fiduciosi nei confronti della ricerca. È emerso anche un ritardo nello sviluppo della ricerca che non sia da ricondurre solo allo scarso sostegno o spinta alla ricerca, ma che debba ricollegarsi anche a uno scarso aggiornamento professionale. Gli infermieri, infatti, vivono il paradosso di essere coscienti dell'importanza della ricerca, ma di essere poi poco disposti a aggiornare le proprie conoscenze. È necessario però l'impegno di tutti gli infermieri perché ci sia una reale propensione alla ricerca e ad un'assistenza basata sulle prove d'efficacia. Non è necessario, quindi, che l'intera comunità professionale faccia ricerca, ma è indispensabile quella cultura alla ricerca che muova gli infermieri a aggiornarsi, informarsi e a rendersi conto che la propria attività può sempre essere perfezionata attraverso la ricerca stessa.

Servizio StoConTe Hollister e Dansac insieme ad AISTOM, al fianco delle persone che vivono con una stomia

StoConTe
IL SERVIZIO PAZIENTI CHE TI METTE AL CENTRO

Il Servizio StoConTe è l'unico **servizio certificato Skin Health**: offriamo un **servizio di consulenza dedicato** all'utilizzatore per consigli tecnico-pratici sull'uso di tutti i prodotti della nostra gamma, per aiutarlo a mantenere la sua cute sana.

SKIN HEALTH

Il **Servizio Pazienti StoConTe** è raggiungibile ai seguenti contatti:

Num. Verde Gratuito **800.836088**

serviziopazienti@hollister.com
serviziopazienti@dansac.com

WhatsApp **+39 3399957770**
Canale disponibile
per soli messaggi di testo

Visita il sito Dansac

Visita il sito Hollister

dansac

A.I.Stom. OdV
Associazione Italiana Stomizzati

Hollister

Luce "Blu" sulle alterazioni peristomali

Stefano Gasperini
Medical Advisor - Pisa

Le alterazioni peristomali sono alcune delle complicanze più comuni nei pazienti stomizzati e rappresentano un problema significativo per la qualità della vita dei pazienti. Uno dei limiti principali nel trattamento delle alterazioni peristomali sono le terapie topiche oggi disponibili, in quanto si tratta di principi attivi dispensati sotto forma di crema, unguento, o pomata, formulazioni che non garantiscono l'adesività della placca di ancoraggio della sacca di raccolta degli effluenti. Nell'intento di individuare nuove terapie topiche efficaci, non a contatto e minimamente invasive, Aistom ha promosso la sperimentazione della Fotobiomodulazione con Luce LED Blu, coinvolgendo 5 Ambulatori Stomizzati, nei quali pazienti con alterazioni peristomali che non mostrano miglioramenti con le terapie convenzionali, verranno trattati con questa innovativa fototerapia per verificarne l'efficacia nel riattivare il processo di guarigione.
I risultati saranno presentati a Chioggia in occasione del XIV Congresso Nazionale Aistom

Eventi Aistom 2023

- CORSO FAD "HAI UNA STOMIA E NON SAI A CHI RIVOLGERTI?"
- CORSO FAD "IL MANAGEMENT INFERMIERISTICO E LE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"
- CORSO FAD "LESIONI DA PRESSIONE – DALLA TEORIA ALLA PRATICA"
- CORSO DI AGGIORNAMENTO RES "SINERGIE ASSISTENZIALI PER MIGLIORARE LO STATUS DELLO STOMIZZATO" – PIETRALCINA, 12 – 13 MAGGIO
- "NUOVE TECNOLOGIE A DISPOSIZIONE DELLO STOMIZZATO" – CAGLIARI, 19 MAGGIO
- "SESSUALITA' E STOMIA" – CAGLIARI, 30 GIUGNO
- "RIABILITAZIONE DELLO STOMIZZATO – L'IRRIGAZIONE" – SESTU (CA), 28 LUGLIO
- "IL RITORNO ALLA NORMALITA'. SPORT E ATTIVITA' FISICA" – SESTU (CA), 15 SETTEMBRE
- "LE LESIONI DIFFICILI. IDENTIFICARE E IMPLEMENTARE UNA GESTIONE ANTIBIOFILM" – BARI, 30 SETTEMBRE
- "LA GIORNATA DELLO STOMIZZATO" – SESTU (CA), 6 OTTOBRE
- SCUOLA NAZIONALE AISTOM PER INFERMIERI IN STOMATERAPIA – BARI, OTTOBRE 2023 / APRILE 2024
- "PROBLEMATICHE DELLO STOMIZZATO LEGATE AL TRANSITO INTESTINALE" – SESTU (CA), 20 OTTOBRE
- XIV CONGRESSO NAZIONALE AISTOM – CHIOGGIA (VE), 2 – 4 NOVEMBRE
- "FAVORIAMO IL BENESSERE DELLO STOMIZZATO" – SESTU (CA), 24 NOVEMBRE

Corso di aggiornamento FAD
"Hai una stomia e non sai a chi rivolgerti?"

La gestione della persona con stomia enterale
M. De Pasquale – Coord./ET

Gestione della persona urostomizzata
R. Lagreca - Uroriabilitatrice

La riabilitazione della persona stomizzata: dieta e irrigazione
M. Strippoli – ET/Riab. Pav. Pelv.

Prevenzione e trattamento delle lesioni peristomali – presidi e accessori
N. Calabrese – ET/Inf. Esperta Wound Care

Il ruolo del fisioterapista
M. Di Fabio – Fisioterapista

Stomia e Sport
D. Manca - ET

Dimostrazioni pratiche
N. Sannicandro – Coord./ET – M. Di Fabio

Il corso è rivolto a Infermieri, Medici, OSS, caregiver e stomizzati
Quota di partecipazione: 10,00 €
Saranno riconosciuti 3 crediti ECM a Infermieri e Medici (chirurgo, MMG, dermatologo, urologo)
Le iscrizioni saranno aperte dal giorno 1° dicembre 2022 al giorno 15 dicembre 2023 direttamente sulla piattaforma https://ecm-fincopp-aistom-fad.org/aistom/

Il corso sarà fruibile a partire dal giorno 2 gennaio fino al giorno 31 dicembre 2023, previo pagamento della quota di iscrizione ed invio della relativa ricevuta all'indirizzo aistom@aistom.org.

Scuola di Stomaterapia 2023 - 24

La Scuola Nazionale in Stomaterapia Aistom anche quest' anno avrà quale cornice la nostra Bari. L'edizione 2023-24 sempre rivolta agli infermieri provenienti da tutto il territorio nazionale accoglierà i discenti nella sede Nazionale dell'Associazione per la parte che concerne la teoria, in ottobre e novembre. Come sempre, i tirocini invece saranno svolti presso centri accreditati presenti sul territorio nazionale. La finalità è offrire un percorso formativo di alta professionalità ed in grado di far acquisire conoscenze nel settore stomaterapico, chirurgico, proctologico, psicologico e riabilitativo senza perdere di vista la prevenzione e seguendo le evidenze scientifiche a favore della qualità di vita del paziente, costruendo un sapere ricco di competenze necessarie alla gestione delle stomie. Il binomio associazioni pazienti/professionisti della salute è ormai una formula collaudata e vincente, utile a stimolare sinergie, capacità tecnico-organizzative, formative e culturali. Il corpo docente è composto da medici, accademici, stomaterapisti, infermieri, professionisti sanitari, consulenti esperti e psicologi, uniti dalla competenza nei rispettivi ambiti, dalla volontà di trasmettere il loro sapere ai discenti e selezionati per la loro capacità di formare infermieri esperti nel settore.
Obiettivo finale ..migliorare la qualità assistenziale nei confronti dei pazienti stomizzati e dei loro familiari.
La coordinatrice Maria De Pasquale

Aistom Campania: Pietrelcina

In data 12 e 13 maggio si è tenuta a Pietrelcina il corso "SINERGIE ASSISTENZIALI PER MIGLIORARE LO STATUS DELLO STOMIZZATO", organizzata dai nostri amici Serafino Girardi e Ciro De Rosa, presente Maria De Pasquale. Varie figure professionali si sono alternate per affrontare tematiche riguardanti la persona stomizzata e/o incontinente. Dalle tecniche chirurgiche alla gestione di una stomia, dalle problematiche psicologiche all'urodinamica e fisiokinesiterapia. Momenti di coinvolgimento emotivo sono stati gli interventi degli stomizzati che con le loro testimonianze hanno voluto dare messaggi forti agli infermieri e ai giovani che si approcciano a questa professione. Lo stomizzato NON deve rimanere solo dopo l'intervento!
Grande partecipazione e interesse dei discenti, che nel pomeriggio della prima giornata hanno preso parte ai tavoli tecnici per le dimostrazioni pratiche.
La tavola rotonda di sabato ha chiuso il corso con tematiche riguardanti l importanza delle Associazioni e in questo caso dell'Aistom, e il PNRR. I lavori si sono chiusi con un momento ludico musicale.

Il tutto si è svolto in una cornice festosa del paese che festeggiava come ogni anno la sagra del carciofo. Non abbiamo disdegnato le degustazioni naturalmente!
Alla prossima!
Maria De Pasquale Ciro De Rosa Serafino Girardi

Con piacere Vi presentiamo le brochure realizzate da due stomaterapiste formatesi nell'edizione 2022/2023 della Scuola Aistom.

Antonella Caracciolo: Psicologia

Antonella Caracciolo nell'elaborazione della sua tesi ha approfondito con cura le problematiche sessuali del paziente stomizzato e le indicazioni per l'infermiere stomaterapista utili a trattare con i pazienti il tema del benessere sessuale. Il diario emotivo presente nella brochure risulta essere un buon punto di partenza per un dialogo efficace anche su questo importante aspetto.

AMO..

E non ci

STOMAle!

Il Tuo Stomaterapista è con Te

..l'intervento ha cambiato il Tuo corpo e probabilmente non sei ancora abituato a questo cambiamento. La stomia, è la Tua nuova opportunità, non deve influenzare la Tua intimità nè le Tue relazioni.. non sei uno stomizzato, sei molto di più! Rialzati, AMA e non starci male, VIVI, RISORGI dalla Tue ceneri e ricomincia da TE!

..imparare dalla Fenice

E guidi la vostra passione con la ragione, affinché la passione possa vivere ogni giorno la sua resurrezione e come la fenice risorgere dalle sue ceneri.
(Khalil Gibran)

Secondo la leggenda, la Fenice può volare nell'aria, trovare oasi e sorgenti d'acqua, rinascere dalle ceneri.
E' il simbolo di chi, nonostante gli ostacoli, trova la forza per andare avanti.
(Fabrizio Caramagna)

..un sintetico vademecum

- *assicurati che il sacchetto sia pulito e vuoto*
- *usa mini sacche, minicap o tappi per stomia*
- *esegui l'irrigazione*
- *Puoi arrotolare la sacca e fissare la parte inferiore con un cerotto*
- *Puoi coprire la sacca con copertura special e per stomia*
- *Usa biancheria intima elegante*
- *Crea un'ambiente soffuso*
- *Concentrati sulla coppia e Vivi il Tuo momento magico*

..il counseling con lo stomaterapista
Parla con il professionista che hai di fronte, annota i tuoi pensieri, e riponili nelle mani di chi sa come aiutarti a risorgere dalle Tue ceneri, scriviti e consegnati al Tuo terapista di fiducia.. torna a Vivere!

..diario di bordo, facciamo il punto..

Come mi sento?

Cosa provo guardandomi allo specchio?

Quali paure mi attanagliano?

Cosa mi aspetto dal mio partner?

Cosa vorrei fare per riprendere le redini della mia vita sessuale

Francesca Loverro: Urostomia

Francesca Loverro, sempre per la sua tesi a conclusione del percorso della Scuola, ha invece affrontato il tema delle urostomie realizzando un utile strumento che, attraverso le immagini, permette di comprendere al meglio la nuova situazione di urostomizzato e di avere un vademecum per sapere sempre quando e a chi rivolgersi per ottenere assistenza.

L'UROSTOMIA:

è il risultato di un intervento chirurgico che prevede la deviazione di un tratto dell'apparato urinario all'esterno (sulla parete addominale).

SI POSSONO CONFEZIONARE DUE TIPI:

- URETEROCUTANEOSTOMIA (BILATERALE O MONOLATERALE)

Abboccamento degli ureteri alla parete addominale

- URETEROILEOCUTANEOSTOMIA

Gli ureteri vengono collegati ad un tratto di intestino che a sua volta viene abboccato alla parete addominale

TIPI DI DISPOSITIVI DI RACCOLTA:

- SISTEMA MONOPEZZO:

la placca adesiva è unita alla sacca di raccolta che è munita di rubinetto per svuotare l'urina

- IL SISTEMA A DUE PEZZI:

la placca adesiva è separata dalla sacca che viene unita tramite sistema di aggancio. La sacca è sempre munita di rubinetto.

Insieme allo stomaterapista sceglierai il sistema di raccolta più adatto e il tipo di placca se piana o convessa in base alla tua stomia.

COSA MONITORARE?

potrebbero esserci delle complicanze precoci o tardive da tenere sotto controllo o da far visionare:

- EDEMA DELLO STOMA
- NECROSI
- EMORRAGIA INTRA E PERISTOMALE
- DERMATITI
- RETRAZIONE DELLO STOMA
- COMPLICANZE DA MAL POSIZIONAMENTO
- ERNIA
- FISTOLA
- STENOSI

A chi chiedere aiuto:

- Alla tua Famiglia
- Allo stomaterapista
- Al tuo medico
- Alle associazioni di pazienti stomizzati

LA FOTOGRAFIA & L'UROSTOMIA ...

le immagini che aiutano

a cura di Francesca Loverro

A.I.Stom.OdV
Associazione Italiana Stomizzati

insieme a te per te

Dona il tuo 5 per mille alla Associazione Italiana Stomizzati

*Per **tutelare** i tuoi **diritti**,*
per sostenere la formazione,
per migliorare il tuo futuro,
*per essere "**liberi di camminare**"*

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario(eventuale) 0 7 0 4 5 8 2 0 1 5 1

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

A.I.Stom.OdV
Associazione Italiana Stomizzati

Vi Augura Buone Vacanze

A.I.Stom.OdV
Associazione Italiana Stomizzati

Associazione Italiana Stomizzati

Segreteria Nazionale
Viale Orazio Flacco, 24 - 70124 Bari
Tel.080-5093389 - fax: 080-5619181
e-mail: aistom@aistom.org

Numero Verde
800-050 415

www.aistom.org